



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUSTIZIA CIVILE
UFFICIO I – AFFARI CIVILI INTERNI



m_dg.DAG.04/06/2019.0113881.U

Al sig. Primo Presidente della Suprema Corte di cassazione
Al sig. Procuratore generale presso la Suprema Corte di cassazione
Al sig. Presidente del Tribunale superiore della acque pubbliche
Al sig. Procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo
Ai sigg. Presidenti delle Corti di appello
Ai sigg. Procuratori generali della Repubblica presso le Corti di appello
Ai sigg. Presidenti dei Tribunali
Ai sigg. Procuratori della Repubblica presso i Tribunali

E, p.c., al sig. Capo di Gabinetto
E, p.c., al sig. Capo del Dipartimento per gli affari di giustizia
E, p.c., al sig. Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria,
del personale e dei servizi reggente

Oggetto: Offerta pubblica di riferimento – Notificazione a mezzo posta di atti giudiziari – Nuove condizioni economiche comunicate da Poste Italiane S.p.A., in vigore dal 10 giugno 2019.

Si trasmette in allegato la nota prot. MBPA/VPAC/79/2019 del 24 maggio 2019 (prot. DAG n. 107247.E: allegato 1) con la quale Poste Italiane S.p.A. ha comunicato che, a far data dal 10 giugno 2019, entreranno in vigore alcune variazioni di offerta in tema di:

- A. servizio di restituzione dell'avviso di ricevimento 23L tramite PEC;
- B. forfettizzazione del corrispettivo CAN e CAD nella tariffa AG (atto giudiziario);
- C. condizioni economiche offerta SIN (servizi integrati di notifica).

Con la medesima nota, inoltre, la società ha comunicato che i nuovi modelli di buste e moduli da utilizzare per la notificazione degli atti a mezzo posta saranno disponibili dal 22 settembre 2019, come pure che sarà previsto un periodo transitorio di un anno per il graduale smaltimento delle scorte di buste e moduli circolanti.

In merito al contenuto di tali comunicazioni, preme soltanto evidenziare che, con riferimento alla modifica *sub C* (relativa alle "condizioni economiche offerta SIN", relativa ai cd. servizi integrati di notifica), l'art. 3, punto 2, della convenzione relativa "al servizio amministrativo per la gestione integrata degli esiti delle notificazioni a mezzo posta degli atti giudiziari in

Prof. N 8316 del 1/16/2019

Presidenza - Sig. Presidente - Rogoreu - Esaminato - Civile - Ser. Penale - Dirigente

materia penale e civile” in essere tra il Ministero della giustizia e Poste Italiane S.p.A. prevede che, “*nel caso di provvedimenti inerenti modifiche tariffarie, essi troveranno immediata applicazione con l’entrata in vigore e verranno comunicati da Poste all’Amministrazione contestualmente alla comunicazione al pubblico prevista dall’art. 3, comma 3, della Delibera AGCom 728/13/CONS: il tutto previo recepimento in apposito atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti. (...)*”. Di conseguenza, pur essendo la modifica tariffaria relativa alla “*attività completa di notifica*” (aumento da euro 10,55 a euro 10,65 per ciascun atto “*postalizzato*”) immediatamente applicabile al rapporto convenzionale in essere, l’esigibilità del maggiore importo di euro 0,10 per ciascun atto è subordinata all’adozione, da parte di questa Amministrazione e di Poste Italiane S.p.A., di apposito atto aggiuntivo alla convenzione medesima, ad oggi non ancora sottoscritto.

Cordialità.

Roma, 31 maggio 2019

IL DIRETTORE GENERALE

Michele Forziati


Spett. le
Ministero della Giustizia
Direzione generale della giustizia civile
Via Arenula, 70
00186 Roma
Alla c.a.
Consigliere Michele Forziati

A mezzo Pec: segreteria.dgcivile.dag@giustizia.it

Roma, 24/05/2019

Prot: MBPA/VPAC/78/2019

OGGETTO: Offerta pubblica di riferimento - Atto Giudiziario - nuove condizioni in vigore da giugno 2019

Gentile Cliente,

in linea con le modifiche recentemente apportate alla Legge 890/1982 e con le Delibere attuative dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni¹ in tema di notifiche a mezzo del servizio postale, le comunichiamo le seguenti variazioni di offerta che entreranno in vigore dal 10 giugno 2019:

A. Servizio di restituzione dell'avviso di ricevimento 23L tramite PEC

Come previsto dall'art. 6 della Legge 890/1982, sarà possibile richiedere la restituzione dell'Avviso di Ricevimento dell'Atto Giudiziario (c.d. 23L) via PEC in alternativa alla restituzione dello stesso a mezzo posta.

Per attivare tale funzionalità, il mittente dovrà comunicare a Poste il proprio indirizzo PEC in modalità informatica, tramite appositi strumenti messi a disposizione della clientela e indicati nella documentazione tecnica ("Scheda di Servizio 23L PEC") che sarà pubblicata sul sito Poste.it.

È onere, quindi, del cliente fornire un indirizzo PEC valido, nonché garantire il buon funzionamento della propria casella PEC.

Nel caso l'indirizzo indicato non sia corretto o sia fornito con modalità diverse da quelle indicate e, comunque, in relazione a qualsiasi malfunzionamento della casella PEC, l'originale cartaceo sarà reso disponibile ai mittenti, ai sensi art. 6 comma 1 della Legge 890/1982.

B. Forfettizzazione del corrispettivo CAN e CAD nella tariffa Atto Giudiziario (AG)

Al fine di una complessiva ottimizzazione del servizio erogato, per i clienti che affrancano in applicazione di contratti di durata (c.d. clienti contrattualizzati), quali la SMA, la MAAF, Affrancaposta, il Conto di Credito e Posta Easy, i corrispettivi dovuti per le attività di postalizzazione e notifica dell'Atto Giudiziario e delle comunicazioni connesse dovranno essere corrisposti come di seguito riportato.

Alle vigenti tariffe dell'atto giudiziario sarà applicato un importo aggiuntivo forfettario (pari a 2,70€) per le spese relative alle Comunicazioni di Avvenuta Notifica (CAN) e di Avvenuto Deposito (CAD) eventualmente emesse ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 890/1982 e sinora addebitate al momento della restituzione dell'avviso di ricevimento cd. 23L.

¹ Delibera 77/18/CONS, Delibera 285/18/CONS, Delibera 600/18/CONS e Delibera 155/18/CONS.

L'importo forfettario di cui sopra è stato calcolato tenendo conto, su base nazionale, della effettiva incidenza percentuale di tali comunicazioni sull'insieme complessivo delle notifiche (applicata sulle vigenti tariffe previste per le comunicazioni connesse).

In particolare, l'importo complessivo dovuto per la spedizione per gli invii fino a 20 grammi (comprensivo della quota forfettaria di CAN e CAD) varierà da € 6,80 a € 9,50. Il nuovo listino completo è pubblicato sul sito poste.it.

L'importo così calcolato potrà essere soggetto a revisioni annuali pro futuro nel caso di variazione delle tariffe unitarie e/o dell'incidenza dell'evento. In tale eventualità Poste pubblicherà i nuovi importi sul proprio sito e presso i centri di accettazione con un preavviso di 30 giorni.

La presente è da intendersi come variazione dell'offerta pubblica di riferimento ai sensi dell'art. 3 comma 2 della Delibera Agcom 728/13/CONS già partecipata all'Autorità di regolamentazione del settore.

C. Condizioni economiche offerta Servizi Integrati di Notifica (SIN)

Come noto, l'offerta dei Servizi Integrati Notifica (SIN), pubblicata da Poste Italiane ai sensi della vigente normativa di settore ed in particolare della Delibera 728/13/CONS sopra citata, prevede che il Cliente paghi per l'attività di postalizzazione e notifica non solo la tariffa dell'atto, ma anche le tariffe delle comunicazioni eventualmente connesse ad esso (CAN e CAD) in un unico importo, in funzione dell'incidenza % di queste ultime sui volumi totali degli Atti Giudiziari.

Tenuto conto anche della recente reintroduzione della CAN, Poste Italiane ha consolidato i dati relativi alla % d'incidenza sopra menzionata su base nazionale, riscontrando un incremento nel numero delle CAD per un valore di circa 1,8%.

Ne discende che la componente forfettaria della tariffa di postalizzazione e recapito dell'offerta SIN subirà un incremento di 0,10 cent/€ conseguente all'aumento dell'incidenza % della comunicazione CAD registrato nell'ultimo anno sui volumi totali di Atti Giudiziari.

In particolare, la tariffa del primo scaglione (comprensiva della quota forfettaria di CAN e CAD) varierà da € 9,40 a € 9,50.

Conseguentemente, dalla data sopra citata, in conformità all'art. 3.2 della Convenzione relativa al servizio in oggetto il corrispettivo previsto dall'art. 9.1 lettera a) della stessa, per i servizi di cui all'art. 2.1, (attività completa della notifica) si intende modificato, con riferimento a ciascun atto postalizzato, da € 10,55 (€ dieci/55) Iva esente a € 10,65 (€ dieci/65) Iva esente.

Restano invariate le restanti condizioni economiche e tecniche

Il nuovo listino completo è pubblicato sul sito poste.it.

Poste Italiane riesaminerà con cadenza annuale la suddetta incidenza per l'adeguamento costante e pro futuro dei corrispettivi forfettari relativi a CAN e CAD.

La presente è da intendersi come variazione dell'offerta pubblica di riferimento ai sensi dell'art. 3 comma 2 della Delibera Agcom 728/13/CONS già partecipata all'Autorità di regolamentazione del settore.

Infine si coglie l'occasione per informare che a seguito dell'avvenuta pubblicazione della Delibera AGCOM 155/19/CONS "Integrazioni alla regolamentazione in materia di notificazione a mezzo del servizio postale, a seguito delle modifiche introdotte dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145", Poste Italiane renderà disponibili alla clientela i nuovi modelli di buste e moduli da utilizzare per la notificazione degli atti a mezzo del servizio postale di cui alla legge 890/1962 a partire dal prossimo 22 settembre 2019.

Sarà previsto un periodo transitorio di temporanea coesistenza della vecchia e nuova modulistica della durata di 12 mesi, decorrenti dall'introduzione della nuova modulistica, volto a consentire il graduale smaltimento delle scorte di buste e moduli circolanti.

In tal modo anche i Vostri Uffici potranno adeguarsi senza disagi alle specifiche tecniche sopra citate, disponibili sul sito www.poste.it, pianificando l'approvvigionamento della modulistica e lo smaltimento delle eventuali scorte di modelli già approvvigionati che non potranno, dunque, essere utilizzati oltre il 22 settembre 2020, termine fissato dall'Autorità.

Anche i clienti autorizzati alla stampa in proprio, entro e non oltre i termini di cui sopra, dovranno pianificare lo smaltimento delle scorte dei modelli già stampati e richiedere, in tempo utile per le nuove produzioni, l'integrazione dell'autorizzazione concessa per adeguamento alle nuove specifiche tecniche.

Come di consueto, per maggiori dettagli sull'offerta e per ogni altra esigenza informativa, La invitiamo a consultare il sito www.poste.it ed a contattare il commerciale di riferimento in caso di necessità.

Cogliamo l'occasione per inviare i nostri più cordiali saluti.

Poste Italiane S.p.A.
Mercato Business e Pubblica Amministrazione
Vendite Pubblica Amministrazione Centrale
Il Responsabile

Saverio Francesco Riccio

